

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine and Estero, including annual, semi-annual, and monthly options.

Le associazioni non si rinnovano automaticamente... I manoscritti non si restituiscono...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60. In terza pagina sopra la firma...

Le inserzioni di 5a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO...

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

GLI AMICI DEL POPOLO

Uno dei luoghi comuni — forse anzi il più comune — ed una delle forze che più potentemente hanno contribuito a far largo intorno ai principii rivoluzionari, radicali, democratici et similia...

Ma se il buon popolo dalle vuote ciance di chi non sa se non arruffarlo, potesse levarsi a cogliere la verità che germoglia dai fatti...

Ma i fatti vogliono tempo a svolgersi, ed osservazione paziente; le ciarle invece operano mentre suonano, e suonano in un attimo e trovano gli animi preparati ad accoglierne la subita e dannosa efficacia...

E fino a tanto che il misero popolo tollera il giogo e lo porta paziente e obbedisce ad ogni capriccio dei suoi incantatori...

Guai per altro se giunge l'ora che stanco il popolo del lungo promettere con l'attendere corto accenni anch'è solo di voler sottrarsi alla malla incantatrice del rettoriume radicesco...

volontà popolare non ha secondato gli imperiosi comandi di qualche camarilla liberale, mandando, per esempio, a sedurre nei patrii consigli qualche buon gruzzolo di liberali.

Le melate parole si sono allora trasmutate in vituperi, e la sovranità popolare in una aberrazione del popolo; del popolo ignorante sempre facile preda di tutti i frodolenti, sempre pecora che si lascia prendere liberamente in bocca del lupo...

A queste scappate che nell'incoscienza della sbrigliata passione scoprono spesso gli affetti veri dell'animo dovrebbe attendere con gelosa premura il nostro buon popolo...

E' stato proposto alla Camera di Parigi un disegno di legge che modifica in parte gli ordinamenti elettorali in vigore. Sembra che le nuove proposte quando fossero approvate porterebbero a questo risultato...

E' noto pur troppo che dall'urne cittadine escono generalmente a cantar vittoria quei tali amici del popolo, e amici degli amici del popolo di cui abbiamo parlato fin qui...

Figuriamoci quindi gli amiconi posti a questo bivio: popolo a destra, e popolo a sinistra; ma a destra popolo che non si lascia facilmente comprare a parole...

Che cosa faranno? Ce ne dà saggio quel noto democratico, radicale, socializzante che è il marchese di Rochefort in uno dei passati numeri dell'Intransigeant.

Ascoltiamolo: parla a sinistra.

Voi siete i più intelligenti, qui si pensa, qui si discute.

Ascoltiamolo: parla a destra.

Voi siete villanacci a cui gli impostori troppo facilmente darebbero a bere lucciole per lanterne, voi sareste i lanzihenecchi del ministero della vigliaccheria...

degli Armeni. Voi siete gl'incettatori del grano, mestatori nel torbido.

Ma non è dunque popolo anche questo, e del migliore che fecondi la Francia, il popolo dei contadini, dei vignaiuoli, degli operai della terra?

Sta bene, ma questo popolo ha un grave difetto, non vuol saperne del signor marchese, e d'altri amici eiusdem furfuris.

Le corporazioni religiose e la giustizia del tempo

Nella Rivista Politica Letteraria, pubblicazione mensile recentissima e di colore spiccatamente liberale, troviamo uno scritto sull'«Italia ed il partito clericale»...

Ecco, ad esempio, uno squarcio, interessante ed istruttivo, che riguarda le Corporazioni religiose.

«Sulla fine del secolo scorso, dopo aver incamerato e venduto i beni e dispersi le monache e i frati, si disse: l'abbiamo finalmente spazzata via questa verminosa pullulata dall'ozio, dall'ignoranza, dalla superstizione! Qual sogno! Vi sono in Italia, in Francia, nel Belgio, in Austria, negli stessi paesi protestanti, in Inghilterra, in America, più frati e più monache che non ne esistessero alla fine del secolo scorso.

Cacciati dagli antichi nidi, ne edificano di nuovi. Sono, con zelo maggiore dell'antico, maestri e maestre, ministri degli infermi, direttori e direttrici di ospizi pubblici e privati, sono predicatori, sono missionari, sono martiri.

Dov'è la coazione che li imprigionava un tempo nei monasteri? Una cartolina alla posta, un cenno a un passante farà accorrere tutta la forza sociale a liberare il prigioniero.

Dove sono le ricchezze che traevano un tempo i nequitosi al convento? Il convento vive del lavoro collettivo; è d'uopo che l'individuo conferisca alla comunità tutto il lavoro della giovinezza e dell'età matura...

Fino a che il convento era un ente morale, e i suoi beni erano inalienabili, l'individuo vi trovava almeno un'assicurazione contro i danni della invalidità e della vecchiaia; ora l'infedeltà d'un depositario, d'un fiduciario, può gettare nell'indigenza i membri delle più ricche Congregazioni.

Il secolo del guadagno individuale dell'economia, del risparmio, della assicurazione, della previdenza, viene così da costoro schiacciato, e tutta la nostra sapienza sociale ed economica derisa.

Noi siamo costretti a domandare a noi stessi se per avventura non avessimo, durante il corso di cento anni, sbagliato strada; se non avessimo passeggiato nelle tenebre; se non avessimo per avventura obliato che vi ha nell'anima umana un bisogno di abnegazione, di rinunzia, di sacrificio...

E come per mettere il colmo ai nostri dubbii e alle nostre esitazioni, eccovi un protestante che scrive con reverenza ed affetto che mai i maggiori, la vita di San Francesco d'Assisi; eccovi Luigi Luzzatti che inaugurando il suo corso di economia politica all'Università di Perugia, scioglie un inno all'Umbrino Serafico; eccovi Leone Tolstoj il quale proclama la prima della virtù della donna e dell'uomo essere la verginità.

Avviso di festeggiamenti pel Papa

Col giorno 31 del prossimo dicembre si compie il sessagesimo anniversario dalla ordinazione sacerdotale del Santo Padre.

L'Opera dei Congressi, ha deciso di festeggiare la lieta ricorrenza con un pellegrinaggio pel giorno indicato, e per un'offerta dell'Obolo.

Ora poichè quello che più tornerebbe gradito al S. Padre sarebbe che l'Obolo offertogli in questa fausta occasione fosse la primizia dell'Opera stabile dell'Obolo di San Pietro fondata o da fondarsi sotto la forma di Confraternita od in altro simile modo in ogni parrocchia d'Italia; perciò il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi si rivolge a tutto il venerando Episcopato italiano e per esso a tutti i parroci perchè vogliano degnare della loro approvazione il pellegrinaggio, la raccolta dell'Obolo e la fondazione dell'Opera stabile dell'Obolo medesimo.

Desiderii e mezzi

Con questo titolo pubblica un assennato articolo l'Economista di Firenze; dimostrando quanto poco mostrino d'aver la nozione esatta delle nostre reali condizioni coloro i quali, volendo sempre aumentare le spese per l'esercito e la marina, non sanno proporzionare i desiderii ai mezzi.

Infatti supponghisi — così l'Economista — che con nuovi sacrifici di tutti gli altri servizi, già così miseri e spolpati, e con nuovi tormenti per i contribuenti, si fosse arrivati a tenere sotto le armi cinquantamila uomini di più e mettere in mare tre o quattro od anche cinque navi più di quelle che abbiamo; a quale risultato avrebbe condotto un simile sacrificio?

- Chi sono vivi?
- Ma che impazzisci?
- Facciamo le parti...
- E sbrighiamoci perchè se no può sorprenderci qualcuno.

Sei mani si mossero per afferrare i denari, ma l'avvocato, con una mossa repentina aveva messo nuovamente tutti i denari nella scattola, ne aveva chiuso il coperchio tenendoci sopra la mano sinistra, mentre colla mano destra, chiuse minacciava i compagni.

Istintivamente tutti si trassero indietro.

L'avvocato continuava:

Neppure un centesimo, capite bene? neppure un centesimo dei denari che sono qui dentro sarà toccato da me o da voi. Questi denari non ci appartengono, ed a costo della mia vita, a costo di denunciarmi tutti alla polizia, a costo di tornare al bagno, io non permetterò che nessuno di voi tocchi questi denari.

E strinse al petto la cassetta quasi volesse difenderla da improvvisi attacchi.

Al primo momento di stupore successe una reazione.

Spaccamontagne e Lampione stavano in disparte ad osservare: però il Paine, Checco il morto e Fringuello attaccarono direttamente l'avvocato.

(Continua)

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in quarta pagina)

L'EREDITA' DEL FORZATO

Un'onesta vecchietta dopo una gioventù burrascosa è il sogno di tutti, sentenziò Lampione.

Poveri americani, con vecchie oneste come le vostre, mormorò Fringuello.

Lampione gli battè sulla spalla.

Te l'ho detto, rifischio: tu farai carriera, ma ti ci vorrebbero dieci o dodici anni di bagno...

Grazie tanto.

E' il tirocinio.

Ma non lo voglio fare in collegio.

Va là che non si sta male neppure là: ciò ti rende prudente e guardingo.

Spero di acquistarmi fuori queste virtù.

Erano giunti nuovamente in via della Bazzica.

Nel solito camerino c'era Checco il morto che solitariamente faceva conversazione con un litro di acquavite.

Solo?

Sì.

E l'avvocato?

Deve tornare con la cassetta.

Crede che la marchesa l'abbia consegnata?

Diamine! Non ha avuto mai il più piccolo scrupolo...

Dell'esposizione si sa niente?

Il principe non è stato riconosciuto.

M' hanno detto una cosa, esclamò Fringuello.

- E che l'hanno detto?

- Che l'hanno fatto fotografare...

- Basta che non si sia mosso!

Una sghignazzata accolse lo scherzo di Lampione.

- E perchè mo l'hanno ritrattato?

- Toh! per non scordarsene...

- Per vedere se si può riconoscere...

Lampione ammiccò.

- Ma era un pezzo grosso questo Principe?

- E non te lo dice il nome? Sicuro: poi ti racconteremo la storia.

Continuarono a parlare sullo stesso tema.

Furono interrotti da un fischio.

- Ecco l'avvocato, dissero.

Ci fu un momento di esitazione; la marchesa avrebbe consegnato la cassetta?

L'avvocato entrò. Tutti misero un grido di gioia perchè Spintagalli agitava in aria la tanto desiderata cassetta.

- Urrà!...

- Viva l'avvocato!

- Viva la marchesa De Bonis!

- Bruttomuso, vino!...

- Ma che vino! Acquavite!...

L'avvocato posò sul tavolo la cassetta: tutti tesero le mani per afferrarla.

- Un momento, disse Spintagalli: devo aprirla io. L'ho portata chiusa come mi fu consegnata...

- Sei un gran galantuomo...

- Ma spetta a me l'aprirlo.

- E' giusto.

La cassetta era chiusa a chiave, ma la chiave non c'era:

- Come si fa?

- Si staccia.

- Peccato! E' un mobile artistico.

- Ma va al diavolo! Bruttomuso, un martello ed uno scalpello.

Quando ebbero gli oggetti richiesti, l'avvocato introdusse lo scalpello fra il coperchio e la cassetta, vicino alla serratura, ed incominciò a battere.

I colpi secchi del martello rintonavano nello stanzino ove tutti erano in piedi, in silenzio, aspettando con trepidazione che il coperchio si sollevasse.

Un ultimo colpo mandò in aria la serratura.

La cassetta era aperta.

Tutti guardarono dentro ed i loro occhi slavillarono di cupidigia.

La cassetta era piena di pacchetti di biglietti di banca e di rotoli che apparivano pieni di oro come si poteva vedere benissimo dalla carta logora, tarlata in qualche punto.

Era una fortuna!

Regnò qualche minuto di silenzio.

Poi l'avvocato cominciò a vuotare la cassetta, posando i fasci di biglietti ed i rotoli sul tavolo.

In fondo alla cassetta c'era un pacco di lettere e di carte legato con un nastro.

- Ohè! c'è un testamento, disse Fringuello; il Principe ci dichiara suoi eredi?

L'avvocato aveva sciolto il nastro, e prese ad esaminare le carte.

Gli altri lo osservavano curiosamente. Fin dalle prime carte il viso di Spintagalli si era trasformato: i suoi occhi brillavano.

- Vivì!... Vivi forse! mormorava.

Forse che avremmo potuto sostenere una spedizione in Egitto insieme all'Inghilterra che ha non soltanto valorosi soldati e abili condottieri, ma è anche capace di fornirli di tutto quanto abbisogna e di consacrare ai suoi scopi politici migliaia di sterline?

Forse che ci sarebbe stato possibile intraprendere, sia pure consenziente l'Europa, una occupazione di una parte della costa orientale adriatica, dove vi sono paesi che non danno, ma chiedono danari a chi li amministra?

Forse che avremmo potuto sul serio, come fanno l'Inghilterra e la Francia, occupare il territorio che virtualmente ci è stato assegnato in Africa come zona dove esplicare la nostra influenza?

Certo è bene coltivare la fede negli alti e futuri destini della patria; certo è bene per le nazioni, come per gli uomini, farsi valere più di quello che effettivamente non non sia; ma vale soprattutto la misura; e nulla è più odioso e anticipato nel vivere civile quanto la inopportuna e petulante intromissione di chi sembra voler tutto, ed è incapace di digerire le poche cose che sa.

Quanto diversa sarebbe oggi l'Italia se in questi 30 anni dal suo compimento avesse adottata sempre una politica energica nel difendere le cose proprie, nel respingere le altrui ingerenze, ma tutta rivolta a farsi forte e rispettabile non nei desideri, che questi sono molto facili, ma nei mezzi che comandano attività per essere conservati moralità e fiducia e per essere fatti valere.

In tutte le cose italiane di quest'ultima parte di secolo, manca quasi affatto una sufficiente associazione di idee, quella dei desideri e quella dei mezzi.

L'impianto dell'esercito ha per base il desiderio di numerose schiere e non ci hanno i mezzi per armarle, vestirle e istruirle come converrebbe; nella marina il desiderio si spinge ad avere molte navi, ed i mezzi ci mancano per farle navigare, quanto sarebbe necessario ad istruzione di chi lo guida; nei lavori pubblici facciamo leggi che abbracciano ferrovie, bonifiche, lavori portuali nel desiderio di remunerare la tecnica del nostro commercio e della nostra produzione agraria e si vede tosto che i mezzi ci obbligano a fermarci a mezza strada; nell'edilizia che doveva migliorare le nostre maggiori città seminiamo ruine nuove accanto alle vecchie, perché i desideri sono sproporzionati ai mezzi; nella politica estera abbiamo avuto prove numerose che le aspirazioni nostre sorpassassero la nostra potenzialità, e gli altri Stati, o ci trascurarono, o ci ingannarono, o ci furono apertamente ostili.

ITALIA

Anagni — Un dono del S. Padre al capitolo. — Una deputazione del Clero e Patriziato di Anagni, presieduta dal Vescovo Diocesano Monsignor Antonio Sardi, si presentò al Santo Padre per ringraziarlo del grandioso istituto, fondato per sua sovrana munificenza in questa città. Non è a dire a parola quanto affettuosa e familiare fosse l'accoglienza, che il Santo Padre fece alla deputazione. Per dar poi una prova novella della predilezione, che Sua Santità ha sempre mostrato per Anagni, si fece regalare al Capitolo di quella Cattedrale un ricco ostensorio, che fece già parte della Mostra Vaticana.

Il detto ostensorio fu donato al Santo Padre dalle Dame di Friburgo. Il lavoro di esso è veramente stupendo; l'insieme del suo prospetto rende l'immagine di un tempio gotico dorato, di proporzioni svelte ed eleganti. È fregiato di cinque statette d'argento opaco; nell'edicola superiore evvi S. Giorgio, nel tempio centrale il Sacro Cuore di Gesù, e nelle finestre laterali le statue di Maria Immacolata, di San Giuseppe e degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo. La gran rosa, che contiene la lunetta di rito per l'Ostia divina è cosparsa di dodici ametiste, e la lunetta è ingioiellata di cinque granati a castoncino. Altri sei granati sporgono a bariletto sul nudo tondeggiante del balaustrato; la base è ilegiadrita di sei dischi o medaglioni di riporto in argento cesellato, che contengono diversi emblemi di Cristo e degli Evangelisti in pittura a colori sopra smalto. Il Capitolo di questa Basilica conserva il detto ostensorio nel suo Museo, dove si ammirano i preziosi arredi sacri dei Pontefici Anagnini, e vi ha fatto incidere intorno alla base un'iscrizione, che ricorda il nome dell'Augusto Donatore.

Palermo, 23 — I delitti della mafia. — Il giudice istruttore procedette in carcere all'interrogatorio di alcuni arrestati nella notte precedente; pare che abbia ottenuto importanti dichiarazioni. Gli interrogatori continueranno; intanto nuovi elementi si sono raccolti da gente che sinora aveva taciuto per grande timore che incuteva la mafia spadroneggiante.

I giornali lodano l'energia del questore che ha liberato la città da' più pericolosi organizzatori di furti, ed esecutori di vendette.

Il Corriere dell'Isola aggiunge da sue informazioni risultare che i due arrestati Daleo e Bentivegna erano i vicepresidenti della società segreta che aveva a capo lo scomparso Daiba, e che decretò la soppressione de' due cocchieri e del fornaio.

Torino, 23. — Falsari scoperti. — La Questura ha scoperto la fila di una vasta associazione di falsificatori e spacciatori di biglietti e monete false, ed in pochi giorni ha già eseguito una ventina di arresti, mentre continua le sue indagini per assicurare alla giustizia tutti gli associati.

Uno di questi, certo P..., maggiormente indiziato, quando vide i carabinieri, i quali si erano recati alla sua abitazione per arrestarlo bevve un

liquido che teneva già pronto in un bicchiere e cadde fulminato al suolo, rimanendo all'istante cadavere.

— Il Re a Torino. — Il Re ha visitato oggi gli edifici della esposizione ed è ripartito alle 4,5 pom. per Monza, salutato alla stazione dai principi e dalle principesse, onnipreso dalle autorità ed acclamato da una gran folla.

ESTERO

America — La catastrofe di Buenos Ayres — Due ingegneri e due operai italiani uccisi — Sei feriti gravemente — Una invenzione fatale. — Si ha da Buenos Ayres, 31 ottobre:

La fabbrica Nazionale di fiammiferi, posta in via General Mitre, num. 453, è stata oggi teatro di una orribile catastrofe.

Verso le ore 10 nel vasto cortile che trovai circondato da vari corpi del fabbricato passeggiavano il dott. Giovanni Craveri ed il dott. G. Giuseppe Castiglioni tutti e due chimici: il primo della casa Demarchi, Parodi e C., il secondo della fabbrica stessa di fiammiferi.

Discorrevano di chimica, in attesa che arrivasse il sig. Maurizio Lavigne, il gerente della Compagnia, il quale aveva in strato desiderio di assistere alla fabbricazione di una certa quantità di fiammiferi senza fuforo, della cui composizione il dott. Craveri è l'inventore.

Nel laboratorio era tutto preparato per la fabbricazione dei fiammiferi Craveri.

Erano le 10,30 circa, quando nel laboratorio trovavansi riuniti il sig. Maurizio Lavigne, il sig. G. Castiglioni, il dott. Craveri ed i lavoratori Sbrano Romo, Bernasconi Angelo, Andrea Ariaran, Gaetano Ungarelli, Matteo Varone, Giacomo Banti e Giovanni Sormani, i primi quattro intenti alla preparazione della mescolanza Craveri, gli altri intenti a varie inerenti operazioni.

Su di una specie di bancone avente la lastra superiore in ferro era distesa la mescolanza Craveri, alla quale si doveva aggiungere del clorato di potassa in polvere, che il dott. Craveri, aveva già pensato e che si trovava raccolto in un recipiente rotondo di ferro smaltato della capacità di una quindicina di chilogrammi.

Il clorato si stava mescolando alle altre materie, a poco a poco, con un cucchiaino e tale operazione veniva eseguita dal vecchio lavorante dello stabilimento (capataz) Angelo Bernasconi.

Attorno al tavolo trovavansi il Lavigne il Castiglioni, il Bernasconi e lo Sbrano, il dott. Craveri erasi scostato da una parte per rendere la temperatura dell'acqua che stava riscaldandosi in un fornello laterale e che doveva poi essere aggiunta alla mescolanza per ridurla in pasto.

Fu in quel momento appunto che avvenne la terribile esplosione.

Fu come lo scoppio tremendo di una cannonata che si udì in quel momento e che fece tremare tutto lo stabilimento, mentre per ogni parte in mezzo ad una confusione angosciosa fuggivano operai ed operaie, fanciulli e vecchi presi da un vero terrore.

Una nube immensa di fumo si elevò subito dopo lo scoppio dal luogo dove esisteva il laboratorio, mentre un rovinio di macerie si precipitava su di esso e lingue di fuoco si alzavano prepotenti e grida di dolore e gemiti strazianti empivano l'aria.

Fu un momento di angoscia terribile indescribibile raccapriccio quello che tenne i più paralizzati.

Finalmente i più coraggiosi s'incoltrarono in quell'ammasso di macerie fumanti, in quel ristretto ambiente ridotto un orribile e sanguinoso-carnai umano.

Il povero signor Lavigne boccheggianti, col ventre ed il petto squarciati, da cui uscivano le viscere, mezzo coperto dalle macerie, respirava appena: morì poco dopo.

Il signor Castiglioni confitto sotto il bancone, ferito mortalmente in più parti, gridava che per pietà lo togliessero di là, sentendosi assfiare.

I poveri operai Sbrano e Bernasconi erano ridotti a brandelli; i loro miseri corpi erano stati lanciati contro le pareti masse infirmi di carne, d'ossa e di sangue.

Una scena delle più raccapriccianti... e della cui descrizione la penna rifugge inorridita.

Gli altri lavoratori e cioè l'Ariaran, l'Ungarelli, il Barone, il Banti ed il Sormani, tutti gravemente feriti in più parti: alla testa, alle gambe, al petto.

Il Baroni, orribile a dirsi, s'ebbe le due mani interamente mozzate, come da un colpo di mazzetta.

Il dott. Craveri, invece, miracolosamente salvatosi, giaceva sotto un mucchio di rottami, da cui sollevatosi poté per primo prestare soccorso al povero amico suo Castiglioni.

Fu il Craveri per lo appunto che lo sollevò per le braccia e lo trascinò all'aperto.

Una vera schiera di volontari operai si diede subito al salvataggio dei disgraziati compagni, cercando di toglierli di sotto a quel luogo d'orrore con ogni più attenta precauzione.

Le grida di dolore, i gemiti di spasimo empivano il vasto ambiente, quando comparvero sul luogo i pompieri volontari della Boca, quelli della capitale, infermieri e medici dell'assistenza pubblica e numerosi agenti di polizia.

Il chimico Castiglioni morì mentre veniva trasportato all'ospedale.

Il Craveri ritiene che la catastrofe avvenne per un colpo che determinò l'accensione di una minima parte fosforica aderente forse all'orlo del recipiente, accensione che divenne tremendo scoppio, poiché il recipiente capovolto costituì una camera d'aria chiusa.

Il dott. Craveri ricorda, nel mentre il Bernasconi rovesciava il recipiente, come il rumore di un zolfanello che si accende poi più nulla; lo scoppio tremendo era avvenuto ed egli si trovò sotto un mucchio di macerie, involto in una nube di fumo che toglieva il respiro.

Ricorda di aver intraveduti i morti, i feriti e di aver nell'angoscia del terribile momento soccorso il povero Castiglioni, ed una volta all'aperto s'accorse d'essere ferito.

I danni materiali, di fronte a tante vittime, sono minimi.

Dalla Provincia

Pordenone

Aggiudicazione. — A Pordenone l'esattoria fu deliberata dall'unica concorrente, la ditta Vuga coll'aggio dell'1.10.

Cordovado

Lascito. — Il defunto dottor Francesco Cecchini, per tanti anni Sindaco di Cordovado, legò la sua sostanza a quel Comune, lasciando l'usufrutto alla vedova. Poi coi redditi della sostanza, il Comune dovrà istituire un Asilo infantile ed una scuola agraria.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 25 novembre — s. Caterina v.

Fiere e Mercati della Provincia
Domani, 25 — Cividale — Gorizia — Sacile — San Giorgio di Nogaro — UDINE.

Bollettino meteorolog. del 24 novembre

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 2. — Stato atm. nebbioso
Min. ant. notte —0.4 VENTO N
Barometro 763. Press. legg. calante
FERI: bello

Temperatura: Mass. 12,5 | Media 6,75
Min. 3,8 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7,20 (Leva 7,39)
SOL Passa al merid. 11,53 41 LUNA Tram. 16,8
(Tramonta 16,23) (Stà gior. —)

L'eccezzionissimo nostro Arcivescovo
Compiuta la Visita Pastorale nelle frazioni di Rosazzo e di Tolmezzo ieri l'eccezzionissimo Mons. nostro Arcivescovo col treno delle 5,6 pom. è ritornato a Udine.

Il nostro Prefetto ai Signori Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale, Sindaci, Consiglieri Provinciali, Presidenti delle Congregazioni di Carità e Pii Istituti e Ufficiali Governativi.

Udine, li 20 Novembre 1897.

Compio il dovere di far noto alle SS. LL. che, per effetto del R. Decreto 30 Ottobre u. s. col quale io fui qui trasferito da la Prefettura di Reggio Emilia, ho assunto oggi l'ufficio di Prefetto.

La disposizione sovrana, che mi ha commesso di rappresentare il potere esecutivo in questa Provincia illustre per antica fama operosità, rispetto alle leggi, concordia tra le classi sociali, patriottismo; in mezzo a questo forte, onesto laborioso popolo del Friuli che, rivendicato a libertà, ebbe Quintino Sella primo reggitore, e promotore di civile progresso; è per me ricompensa di gran lunga superiore a le mie aspirazioni.

Tenendomene altamente onorato, procurerò per quanto è da me, di corrispondere a la fiducia del Governo di S. M., con lo esatto adempimento del dover mio nell'esercizio delle attribuzioni che la legge mi assegna.

Se, quale rappresentante del potere politico, è mio imprescindibile obbligo lealmente secondare l'indirizzo e fedelmente eseguire gli ordini e le istruzioni di chi ha la suprema responsabilità del Governo, non dovrò pure dimenticare mai che sono Magistrato della Giustizia amministrativa, la quale non obbedisce a norme e criteri di opportunità o convenienza politica, non conosce partiti, ma soltanto cittadini eguali tutti davanti alla legge.

Se gli atti miei non saranno discordi, come io m'imprometto, dai concetti ora espressi, io sono certo che non mi mancherà da parte de le SS. LL. e delle Rappresentanze elettive il consenso e il favore, che soli, sotto un libero regime, possono rendere efficace l'azione di chi rappresenta il Governo e che per me saranno il premio più desiderato e più caro.

Vogliano le SS. LL. accogliere l'espressione del mio profondo e sincero ossequio.

Delle SS. LL.

Devotissimo

L. PREZZOLINI

Per il LX anniversario della prima Messa e XX del pontificato di Leone XIII

Il pellegrinaggio già indetto dall'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia per la fine di dicembre, avrà luogo invece, con pieno gradimento del S. Padre nella metà di febbraio, ottemperandosi così al desiderio universale di avere giorni più lunghi e stagione più mite.

Il pellegrinaggio dell'Alta e di una parte della Media Italia sarà organizzato da Mons. Gottardo Scotton (Breganze), quello dell'Italia Meridionale e di una parte della Media Italia lo sarà dal cav. prof. De Angelis (Via dei Cornari, 28, Roma).

Fiera di S. Caterina

Oggi comincia questa importante fiera ed avrà seguito per altri due giorni 25 e 26 corr. Quantunque quest'oggi tormenti una fitta nebbia, tuttavia il concorso di animali bovini ed equini è oltremodo straordinario, nè scarseggia il numero di acquirenti. Al momento di andare in macchina col gior-

nale, sul mercato si contarono approssimativamente: 600 buoi, 1300 vacche, 700 vitelli, 150 cavalli e 60 asini. Si prevede quindi che si faranno buoni e molti affari. Quest'anno poi il giardino presenta un'imponente spettacolo per la varietà di casotti, giostre, altalene, saltimbanchi, cantastorie, ecc. venuti per la circostanza della fiera, ed il pubblico numeroso non manca di visitarli.

Comitato Cattolico per gli acquisti agricoli

Nell'assemblea generale del 28 ottobre dei delegati dei Comitati Parrocchiali e Società cattoliche dell'Arcidiocesi nostra, convocata per trattare in argomento al Comitato cattolico per gli acquisti agricoli, venne eletto a presidente l'agregato avv. dott. Francesco Mattiussi, incaricato di nominare i membri componenti detto Comitato.

Ora siamo lieti di annunciare che il Comitato Cattolico per gli acquisti agricoli venne così costituito:

Mattiussi avv. dott. Francesco di Udine, presidente.

Loschi cav. Ugo di Udine, vice presidente e cassiere.

Dell'Angelo sac. Liberale parroco di Talmassons, segretario.

Mestruzzi sac. Luigi, segret. della Società Cattolica operaia di Cividale, consigliere.

Minciotti sac. Francesco Vicario di S. Daniele, consigliere.

Sboizzero sac. Giovanni capp. di Pozzo di Codroipo, consigliere.

Franzil Domenico presidente della Sezione Giovanni di Artegna, consigliere.

A giorni il Comitato diramerà una circolare a tutte le Società Cattoliche della provincia.

Contro la chiusura dei forni durante la notte

Fu diramata ai Prefetti una circolare invitandoli a provvedere che sia abbondante la consuetudine invalsa in alcune provincie che i lavoratori fornai sieno chiusi di notte dal di fuori per impedire che esportino merci, così da venire impossibilitati a fuggire nel caso di incendio o di altro grave incidente.

Nuove cartoline da centesimi 15

Essendo occorsa la ristampa delle cartoline con risposta pagata da centesimi 15, si è adottata la forma ovale dei francobolli impressi nelle medesime, in sostituzione di quella rettangolare.

Le nuove cartoline saranno somministrate fra non molto, e dovranno essere messe in uso promiscuamente con le attuali dello stesso valore.

Emigrazione alla Bulgaria

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (Ottobre 1897):

Abbiamo già avvertito che nessun straniero può entrare in Bulgaria se non è munito di regolare passaporto per l'estero.

Malgrado ciò, sappiamo che operai e giornalieri, diretti in Bulgaria, emigrano dal regno senza munirsi di passaporto, e si presentano poi alla regia legazione in Belgrado per ottenerlo.

Facciamo noto, che la regia legazione in Serbia non rilascia passaporti se non a chi possa provare con documenti di non aver obblighi verso il servizio militare, e di non trovarsi in altra circostanza prevista dalla legge, per cui il passaporto debba essergli rifiutato.

Chi non terrà conto di quest'avvertenza migrerà a proprio rischio e pericolo.

Operai in Egitto

Il regio console in Alessandria avverte che arrivano colà numerosi operai italiani i quali trovansi presto in stato d'indigenza non essendo attualmente in corso, in tutto l'Egitto, alcun lavoro d'importanza.

In base a tale notizia, invitiamo i nostri operai ad astenersi, almeno per ora, dal recarsi a cercare un'occupazione in Egitto.

Per la gola del salame

Sino dal giorno 10 corr. certo Linussi Giovanni introdottosi nell'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di Cantoni Giuditta da una trave della cucina staccava un salame del costo di L. 1; sorpreso venne arrestato e la refurtiva sequestrata.

In Tribunale

Udienza del 23 novembre

Caucig Giacomo fu Bernerdino d'anni 54 da Magnano in Riviera imputato di falso giuramento in giudizio civile a danno di Muzzolini Michele fu condannato a 5 mesi di reclusione, lire 83 di multa ed a mesi 3 d'interdizione dai pubblici uffici.

De Giorgio Luigi fu Giovanni d'anni 28 da Udine imputato di calunnia a danno di Rosso Pietro e Maruzzi Celesti fu assolto per non provata reità.

Pensiero morale

Gesù Cristo non usò tolleranza coi farisei e coi dottori della legge, che seducevano il popolo, ma li trattò con grande severità. Ecco la tolleranza che insegna il Vangelo.

THE MUTUAL LIFE
(Vedi avviso in quarta pagina).

BIBLIOGRAFIA

Per un dizionario geografico universale

Il prof. Garollo, noto ed egregio cultore di studi geografici, ha compiuto di questi giorni, la quarta edizione del suo Dizionario geografico universale edito dall'Hoeppli, nel formato della collezione dei manuali omonimi.

Veramente questo lavoro è degno della più alta lode, l'autore ha saputo conferire all'opera sua moltissimi pregi di grande utilità pratica. Il libro è anzitutto il più completo dizionario dei comuni italiani, i quali noi abbiamo ritrovati cercandovi, di proposito, i più minuscoli e sconosciuti. Ciò che vi ha di nuovo e di geniale è la varietà delle domande alle quali può rispondere. Il lettore può chiedersi notizia sopra un'acqua minerale rinomata, sulla temperatura di una città, sui monumenti principali che la adornano; può sapere se un paesello è munito d'ufficio postale e quanti chilometri lo separi dalla più prossima stazione ferroviaria. Anche gli dà dei nomi stranieri la pronuncia nella lingua indigena.

Un esempio pratico: apro a caso il dizionario e leggo il vocabolo Birmania. Che cosa mi dice l'autore?

Anzitutto mi dà graficamente la pronuncia della parola in inglese, poi la posizione della regione, il linguaggio che vi si parla, il nome del fiume più importante che la solca, la religione degli abitanti la superficie, la popolazione assoluta e relativa, la città capitale, la denominazione delle singole provincie — infine poi — informazione preziosa — l'autore mi dice che sulla Birmania hanno scritto Yule nel 1858, Marshall nel 1860, Mason nel 1862, Bastian nel 1863, Fytche nel 1878, Helwald nel 1880, ecc., sicchè quando io volessi avere maggiori notizie su quali opere devo consultare.

Ho detto di aver scelto a caso il nome Birmania, ed è vero; ma anche gli altri vocaboli sono accompagnati di informazioni preziosissime e soprattutto pratiche. Dopo aver cercato otto o dieci termini geografici fra i più diversi e non comuni si può affermare con compiacenza che il libro è un preziosissimo tesoro di consultazione, singolarmente ora che, per le vicende della politica, di tratto in tratto, troviamo nei telegrammi di un qualunque giornale, un nome ignoto, che ci fa restare col viso all'aria nell'atto di chi si sforza di decifrare un enigma.

Dimenticavo di aggiungere come oltre ai pregi mentovati il libro ha altresì quello della nitidezza nella stampa e, come tutte le edizioni Hoeppli, si presenta assai bene, poiché è rilegato in mezza pergamena. Per chi si diletta di cifre, ecco qui la classificazione bibliografica: 1451 pagine a due colonne di 55 linee ciascuna, i vocaboli sono stampati in carattere grassetto ben appariscente. — Insomma un piccolo capolavoro d'arte tipografica. — Il prezzo di lire dieci è mite assai, quando si consideri l'utilità e i pregi di una così bell'opera.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 46 — Grani.

Anche in questa ottava il mercato granario riuscì florido, e stante le ottime domande gli affari seguirono animatissimi per cui quasi tutto il genere portato ebbe smercio.

Prezzi minimi e massimi

Table with columns for date (Martedì, Giovedì, Sabato), grain type (Frumento, Granoturco, Sorgorosso), and price ranges.

Castagne al quint. da lire 9 a 15. Marroni » 22 a 30. Foraggi e combustibili. — Mercati discretamente forniti.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

18. 15 pecore, 20 castrati, 18 agnelli: Andarono vendute circa 9 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 al chil. a p. m.; 3 d'allevamento e prezzi di merito

6 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m.; 4 d'allevam. a prezzi di merito: 8 castrati da macello da lire 0.95 a 1.00 al chilogramma a p. m.

250 suini d'allevamento, venduti 130 a prezzi di merito, come segue: Di circa 2 mesi in media lire 17. — Di circa 2 mesi a 4 in media lire 23. — Di circa 4 mesi a 8 in media lire 28. — oltre 8 mesi da lire 50 a 60.

6 da macello, venduti 3 da circa 130 chilogrammi da lire 85 e 86 a p. m.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0. — 1.20 1.30, 1.40. Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 64 » di Vacca » » 52 » di Vitello a peso morto » » 75 » di porco » vivo » » 88 » » morto » » 96

CARNE DI MANZO

Table with columns for quality (1. qual., 2. qual.) and price per kilo (L. 1.50, 1.40, 1.20, 1.00, 0.90).

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovano in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto per conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

Orario Ferroviario

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA UDINE A VENEZIA and DA VENEZIA A UDINE with times.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. (**) Parto da Pordenone.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA UDINE A PONTEBBA and DA PONTEBBA A UDINE.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA CASARSA A PORTOGR.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA CASARSA A SPILIMB.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA S. GIORGIO A TRIESTE and DA TRIESTE A S. GIORGIO.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA UDINE A TRIESTE and DA TRIESTE A UDINE.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA UDINE A PORTOGR.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA UDINE A CIVIDALE and DA CIVIDALE A UDINE.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA UDINE A S. DANIELE and DA S. DANIELE A UDINE.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like DA UDINE A S. DANIELE and DA S. DANIELE A UDINE.

ULTIME NOTIZIE

Scioglimento delle associazioni cattoliche in taccia di sovversive

Telegrafano all'Avvenire: Roma 23. — Sono assicurato essere imminente la pubblicazione di un decreto che ordinerà sieno sciolte tutte le associazioni ed i circoli cattolici indicati dai prefetti come pericolosi per il loro carattere sovversivo. La notizia a tutta prima incredibile, acquista per altro carattere di probabilità per molti indizi che ora si raccolgono e commentano con viva curiosità; ed è ricevuta universalmente anche da molti liberali con un senso di forte stupore.

Brunetiere dal Papa

Roma 23. — Stamane il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza il celebre Ferdinando Brunetiere, uno degli immortali dell'accademia francese e noto direttore della Revue des deux mondes; le cui opinioni circa la bancarotta della scienza destarono tanto rumore alcuni anni addietro.

Quel che farà Nerazzini

Roma 23. — Si conferma la smentita che il maggiore Nerazzini accompagni il governatore Martini in Africa, quale capo di gabinetto od altro. Si dice invece che sarà posto a capo del nuovo ufficio coloniale che sta per essere istituito e per il quale si era già pensato al gen. Sani, quando si ebbe per un momento il pensiero di farne un sotto-segretario delle colonie.

Cose d'Africa

Per Cassala

Roma 23. — Si ha dal Cairo il seguente comunicato ufficiale:

« Kitchener e il colonnello Parsons, governatore di Suakin, sono partiti per Suakin diretti a Massaua. »

L'ufficio coloniale affidato al maggior Nerazzini

Roma 23. — Il maggiore Nerazzini sarebbe chiamato a dirigere il nuovo ufficio coloniale alla Consulta. I sette milioni assegnati nel bilancio all'Africa si accreditano pertanto al ministero degli esteri, che assume la direzione e l'amministrazione della colonia Eritrea.

Al Tribunale di Massaua

Roma 23. — L'avvocato Avellone venne nominato presidente del tribunale di Massaua.

L'affare Dreyfus

Le ultime notizie dei giornali

Parigi 23. — Il Matin oggi domanda la soppressione degli attacchi militari d'ambasciata, inutili o pericoli.

— La Petite République accusa il Governo di voler soffocare l'affare Dreyfus — ma soggiunge che non vi riuscirà.

— Il Figaro scrive che è ora di finirla; domanda luce piena e sollecita, specialmente dopo l'affermazione del Clemenceau essersi negata al Dreyfus la visione del documento che fu decisivo per la sua condanna, impedendogli così la possibilità di difendersi.

— Un diplomatico berlinese scrive il Figaro circa l'affare Dreyfus: « Non vi sono traditori, ma specialmente uno scrocco, il quale gabbò lo stato maggiore francese vendendogli in borderau falso. » La lettera conclude: Cercate la donna!

— Il Sole dice che Cavaignac, succeduto a Mercier come ministro della guerra, afferma la colpevolezza di Dreyfus.

— L'Intransigeant pretende che l'addetto militare all'ambasciata di Germania, Schwarzkoppen abbia chiesto il richiamo in Germania, temendo che il sindacato di Dreyfus gli domandi una testimonianza favorevole al Dreyfus, testimonianza che non potrebbe dare.

I documenti di Scheurer Kestner

Parigi 23. — Il Figaro assicura che i documenti raccolti dal senatore Scheurer Kestner sull'affare Dreyfus non mettono in causa nessun altro ufficiale all'infuori di Esterhazy.

Panizzardi e l'affare Dreyfus

Roma, 23. — L'Esercito conferma che il cav. Panizzardi, nostro addetto militare all'ambasciata di Parigi, non ebbe alcuna ingerenza nell'affare Dreyfus, e che le notizie messe in giro a questo proposito da qualche giornale di Parigi sono completamente false.

Dall'Oriente

Le truppe tedesche a Creta

Colonia, 23. — La Kolnische Zeitung ha da La Canea:

L'ambasciata tedesca a Costantinopoli comunicò al comandante delle truppe internazionali, che una corazzata tedesca transporterà a Creta un distaccamento tedesco per sostituire quello recentemente richiamato.

Condanne a morte

Messico, 23. — Dieci agenti di polizia che il 17 settembre assassinarono nella prigione Arroyel, autore dell'attentato contro il presidente Diaz, furono condannati a morte.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 novembre a L. 105.02.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 al 29 nov. per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.20.

Oli

NAPOLI, 23. — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 78.91 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 79.77 — pel 10 ottobre 79.41 — pel 10 agosto 79.63 — pel futuro 80.49 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 71.36 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 71.85 — pel 10 ottobre 73.04 — pel 10 agosto 73.13 — pel futuro 74.75.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Table with columns: Qualità del Petrolio, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per cassetta. Includes Americano, Splendor, Adriatic, etc.

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Grani

TREVISI, 23. — Frumento mercantile da L. — a — Frumento nostrano da 25.50 a 26. — Id. semina Piave da 26.25 a 26.75. Granoturco nostrano da L. 13.25 a 13.50. Id. bianco da L. 14. — a 14.25. Idem giallone e pignolo da L. 13.75 a 14.00. Idem pignoletto da 13.12 a 14.37. Id. estero da 12.50 a —. Avena da L. 13.25 a 14.00. Biscione nostrano da L. 21. — a 23. — Id. novarese da lire 19. — a 22. — Id. cinese da lire — a —. Riso fioritone da L. 48. — a 50. — Id. fino da L. 46. — a 47. — Id. mercantile da L. 43. — a 45. — Id. giapponese da lire 39. — a 43. — Indiano da L. 38. — a 44. — Id. cinese da L. 44. — a 53. — Mezzo riso da L. 28. — a 30. — Bietta da L. 25. — a 26. — Glivone da L. 17. — a 18. — Pula di riso fina a L. 7. —. Id. macinata L. 5. —.

Le LAGRIM E DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

Notizie di Borsa - del giorno 24 novembre

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Fondiaria d'Italia, Asioni Banca d'Italia, Cambio valuta Francia, Ultimi dispacci, Tendenzia.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulata effervescente)

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSI, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla DITTA PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50. Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per appartamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

Ultime copie

Il metodo di agricoltura Solari e la questione agraria del Bianchini, L. 1.25.

La Chiesa e lo Stato. Il socialismo la questione operaia. — Conferenze popolari del Avolio Cent. 60.

La Religione nell'esercito del Avolio Cent. 10.

Si vendono alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

È uscita: a nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni, in tutti i giorni dell'anno — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent 5 la copia, lire 12 al cento.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

APERAL

Si prende solo, in Acqua, Cappuccino, Caffè, The, Seltz

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR
IL PIU' UTILE LIQUORE DA TAVOLA

ECCITA L'APPETITO
DIGESTIVO POTENTE

Si consiglia ai
DISPEPTICI
o ai
BILIOSI

DI GUSTO DELICATO
RACCOMANDATISSIMO ALLE
SIGNORE NERVOSE

Concessionari per la vendita all'ingrosso dell'APERAL in Italia: PAGANINI, VILLANI e C., Milano, Napoli, Bari. — In Udine, Rappresentante con deposito, Sig. Minisini Francesco. L'APERAL trovasi da tutti i Droghieri, Liquoristi, Bar, Caffè e dai Farmacisti.

Voletè digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra** di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia
pastine alimentari fabbricate coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco. — Si vende in scatolette da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Voletè la Salute? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri** è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il Prof. sen Semmla scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA
de Comm. Prof. Vanzetti
proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTA LA
— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Voletè una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumerie del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK
Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York
CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre 1 miliardo e 146 milioni delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrizioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.